CAESAR, Sgomberato il “Centro Studi Autogestito” all’Università. Sarà il turno di “Sa Domu”?

Date : 12 Luglio 2018

Dopo un lungo tira e molla, ieri mattina è stato **sgomberato a Cagliari il “Centro studi autogestito”** che da oltre due mesi era stato creato, su iniziativa dell’*associazione studentesca antagonista Cua Casteddu* - legata al giro cittadino degli **antagonisti antifa** - in alcuni locali del corpo di *Psicologia* dell’*Università*, abusivamente occupati.

Il *rettore dell’ateneo cagliaritano*, **Maria Del Zompo**, come rivelato su *Facebook* dagli stessi responsabili del centro autogestito, aveva chiesto invano il rilascio volontario degli spazi e la legalizzazione della loro posizione, costituendosi in regolare associazione e presentando formale domanda per spazi messi a bando, e ieri ha ha confermato che tali ragioni sono a base della decisione adottata.

Gli attivisti del *“Centro studi autogestito”* si erano, infatti, rifiutati di aderire alla richiesta, adducendo argomentazioni pretestuose, parlando di *"spazio precedentemente abbandonato"*, benché le attività che essi usano svolgere – giornate di studi sugli 'antifa' a livello europeo o iniziative a sostegno della “Cassa antirepressione” - c’entrino ben poco con attività di studio neutrali e orientate a beneficio dell’intera collettività degli studenti, e benché la premessa, pur riecheggiando l’esigenza effettivamente sussistente, che l’Università impieghi proficuamente tutti i propri spazi, non consenta alcuna sanatoria di **occupazioni abusive**.

Il corretto atteggiamento della *professoressa Del Zompo*, non così scontato in un'epoca in cui pochi hanno il coraggio di **sfidare gli antagonisti sul terreno della legalità**, stride con la ben diversa linea adottata del **sindaco di Cagliari Massimo Zedda**, ultimamente impegnato a ingaggiare animose polemiche un po' con tutti, che, assistito dalla sua maggioranza consiliare, non ha mai preso sul serio il problema della duratura (*ben più di 3 anni*) **occupazione abusiva, ad opera di personaggi delle stesse aree politiche, dei locali dell'ex Scuola Media "Manno"** di *via Lamarmora a Cagliari*, bizzarramente chiamata *"Sa Domu"*, e da anni **sede politica ufficiale del più estremo antagonismo cittadino**.

La situazione non è ulteriormente tollerabile, né quanto all’acquiescenza, di fatto, alla continuazione di attività di **occupazione abusiva di locali comunali**, né per le indirette sovvenzioni che, senza bando, previa domanda e corrispettivo alcuno, porta il consentire che gruppi politici estremisti facciano uso di tali locali in base al fatto compiuto, a tacer dell’eventuale danno erariale. Una situazione che, oltre tutto, determina una grave turbativa al principio di eguaglianza, generalmente caro alle sinistre, in relazione alle difficoltà occorse a iniziative culturali legali, solide, radicate e apolitiche, che avendo rispettato la legge sono praticamente *'morte'* di burocrazia per il ritardo nell’erogazione di contributi pur regolarmente concessi.

In passato, il **sindaco Zedda** ha minimizzato sulle conseguenze della **'leggerezza' di certi suoi atti**. Per esempio, quelli relativi alla nomina del *sovrintendente del Teatro Lirico* gli sono costati un processo per abuso d’ufficio (*è stato assolto in primo e secondo grado*). Questo dovrebbe forse suggerirgli, nel caso di *“Sa Domu”*, di agire con maggior cautela e di prendere in considerazione lo sgombero dei locali dell'*ex scuola Manno*.

Caesar

(admaioramedia.it)